

Il lungo viaggio poetico del Teatro Vascello

Dal 23 settembre al 24 maggio al via la stagione 2025/26

TEATRO

CLAUDIO RUGGIERO

— Anche per la stagione 2025/26 il Teatro Vascello di Roma conferma la sua vocazione ad abbracciare più linguaggi artistici, visioni e sperimentazioni con spettacoli che fanno riflettere sulla condizione attuale della società, in programma dal 23 settembre al 24 maggio. «Fedeli alla nostra vocazione - afferma la direttrice artistica Manuela Kustermann - continuiamo a battere la strada della ricerca, dell'innovazione, della memoria viva. In scena, i nomi più audaci e significativi del panorama teatrale contemporaneo. Voci indipendenti, radicali, capaci di reinventare il teatro come luogo di rivelazione. Crediamo in un teatro che cura, che scuote, che non consola. Inoltre continua la collaborazione con il Romaeuropa Festival, che quest'anno si rafforza anche attraverso nuove coproduzioni di rilievo nazionale». Esplicita dichiarazione d'intenti che si avvale della sensibilità di consolidati artisti del panorama nazionale in grado ogni volta di affrontare temi d'impegno civile ed etico. Tra i nomi in cartellone, Roberto Latini, Lucia Mascino, Ascanio Celestini, Vanessa Scalerà, Lino Musella, Iaia Forte, Paola Pitagora, Sandro Lombardi, Carrozzeria Orfeo, Pippo Delbono e la stessa Manuela Kustermann. Dopo il debutto nazionale che avverrà all'Anfiteatro di Ostia Antica il 18 luglio, Roberto Latini approderà al Vascello con 'Antigone' di Jean Anouilh dal 21 al 30 novembre. «Penso a questo testo -riflette l'attore e regista- come a un soliloquio a più voci. Una confessione intima e segreta, nella verità vera, scomoda, incapace,



Una scena dello spettacolo IL SEN(N)O

NEGLI SPETTACOLI DELLA STAGIONE TEATRALE CONTINUA LA RIFLESSIONE SULLE CONTRADDIZIONI DELLA CONTEMPORANEITÀ

parziale, che ci dice che la nostalgia del vivere è precedente a tutti noi, perché sappiamo da sempre che quel corpo insepolto siamo noi mentre siamo ancora vivi". Sul palco insieme a Francesca Mazza, Manuela Kustermann, Silvia Battaglio e Ilaria Drago. Lucia Mascino sola in scena dal 9 all'11 febbraio in 'Sen(n)o' di Monica Dolan diretta da Serena Sinigaglia. "Un monologo volutamente sfidante -annunciano le note di spettacolo- ci conduce nell'esplorazione di un tema terribilmente attuale: come l'esposizione precoce alla sessua-

lizzazione e alla pornografia nell'era di internet abbiano inciso profondamente sulla nostra cultura". Tradotto da Monica Capuani, dopo un enorme successo in Inghilterra debutta per la prima volta in Italia. Lino Musella e Iaia Forte sono tra i protagonisti dal 14 al 19 aprile di 'Stanza con compositore, donne, strumenti musicali, ragazzo', testo inedito di Fabrizia Ramondino, regia e scene di Mario Martone. "Un teatro della mente - leggiamo dalle note di regia- scolpito da versi che colpiscono al cuore. Un uomo, un compositore, dal chiuso della sua stanza, si rivolge al mondo esterno. Nel flusso di questo monologo sbalzano fuori le figure cardine del suo mondo interiore: gli affetti più cari e gli strumenti musicali". Infoline sull'intera stagione: www.teatrovascello.it